



N° PAP-02720-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo  
Pretorio on-line  
dal 01/07/2025 al 16/07/2025

L'incarico della pubblicazione  
GIUSEPPINA STENDARDO

# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51/2025 del 27/06/2025

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - REVISIONE INFRA PERIODO 2025. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025

Il giorno 27/06/2025 alle ore 10:50 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione straordinaria urgente, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO PANNONE	P		ANTONIO LANZANO		A
BIAGIO CASTALDO	P		BENITO ZANFARDINO 82		A
MARIA CARMINA SEPE		A	RAFFAELE IAZZETTA		A
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO		A	GENNARO GIUSTINO		A
GIUSEPPINA TIGNOLA		A	BENITO ZANFARDINO 76	P	
FRANCESCO CASTALDO		A	ANTONIO CAIAZZO		A
SARA TRALICE		A	RAFFAELE BOTTA		A
GIUSEPPE MIGLIORE		A	GIACINTO BAIA		A
FRANCESCO FUSCO	P		VINCENZO DE STEFANO		A
GIUSEPPE AFFINITO	P		ANTONIO IAZZETTA		A
SANTO D'ERRICO	P		MARIANNA SALIERNO		A
GIANLUCA DI MASO	P		CRESCENZO RUSSO	P	
ARCANGELO AUSANIO	P				

Presenti: 9 Assenti: 16

Assiste: ELISABETTA FERRARA - Segretario Generale

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

**Esito: Approvata con immediata eseguibilità**

Documento di Consultazione

## Relazione Istruttoria e proposta di deliberazione

### Esercizio Finanziario 2025

#### Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”;
- la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione dell'ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**Richiamato** in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

**Tenuto conto** che nel territorio in cui opera il Comune di Afragola è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito Ato Napoli 1, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021;

**Esaminato** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza/spazzamento e lavaggio delle strade, il quale espone un costo complessivo di € 13.731.880,00 di cui € 11.010.178,00 componente variabile ed € 2.721.702,00 componente fissa;

**Tenuto conto** che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

**Preso atto** della procedura di validazione del piano finanziario, con esito positivo posta in essere dall'Ato Napoli 1 come da determina del direttore generale n. 29 del 16.06.2025;

**Visto** il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 30.05.2023;

**Visto** in particolare l'art. 10 del citato regolamento comunale,

- il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**Visto** il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

**Visti**, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

**Visto**, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

**Richiamato** il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato "A" alla presente deliberazione, come sopra validato dalla competente Ato Napoli 1 il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

**Visto** l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

**Tenuto conto** che i costi inseriti nel Piano Finanziario in revisione per l'anno 2025 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

**Esaminate** inoltre le *"Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni"*, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 febbraio 2025, le quali hanno chiarito che: *"Si*

*conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con le delibere n. 363/2021 e n. 389/2023, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n. 443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie";*

**Tenuto conto** che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *"fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente";*

**Richiamata** la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: *"dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente";*

**Ritenuto** di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze come segue:

- 85% a carico delle utenze domestiche;
- 15% a carico delle utenze non domestiche;

## **Preso atto**

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche;

**Ritenuto**, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 e al netto della quota di gettito dell'imposta di soggiorno che finanzia i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 4, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 23/2011, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2025, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "B" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

**Considerato** che, è stata predisposta l'emissione dell'avviso di pagamento per l'acconto tari 2025 (tariffe 2024) in 2 rate, nelle more dell'approvazione delle nuove tariffe Tari :

☐ 1° rata in acconto entro la fine di maggio;

☐ 2° rata in acconto entro la fine di luglio

restando ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla scadenza della prima rata;

**Dato atto** che dopo l'approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2025 saranno emesse le restanti rate a saldo così dettagliate:

☐ 3 rata scadenza entro la fine di Settembre

☐ 4 rata scadenza entro la fine di Novembre;

restando ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla scadenza della prima rata;

## **Considerato che:**

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette

deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;
- l'art. 10-bis del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 09/05/2025, n. 69, in base a quale: *“Per l’anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall’articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale”*; (per il solo anno 2025)
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale,*

*dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*

- con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell’Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l’invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell’art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*
- l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147-conferma l’applicazione del Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l’art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia (o Città Metropolitana di Napoli sull’importo del tributo, nella misura del 5%;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di

gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) □□ 1,□, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) □□2,□, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM 21/01/2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
  - la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025, la quale ha disciplinato la nuova componente perequativa *UR3,a*, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21/01/2025;

**Tenuto conto** inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

**Riscontrato** che tale deliberazione non appare riconducibile ad alcuno degli atti per i quali le vigenti disposizioni - ed in particolare [l'articolo 239, comma 1, del TUEL](#) - prescrivono il parere dell'organo di revisione;

**Visto** l'articolo 42 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile

Afragola, 20.06.2025

Il Dirigente del Settore LL.PP.

Ing. Nunzio Boccia

Il Dirigente Finanziario

Dott. Marco Chiauzzi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria che precede e la normativa in essa richiamata;

Visti i pareri favorevoli, espressi dal Dirigente del Settore Finanziario, dott. Marco Chiauzzi e Dirigente dei LL.PP. Ing Nunzio Boccia sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile come previsto dall'art. 49 del vigente T.U.EE.LL.

Su proposta dell'Assessore alle finanze, Dott. Pasquale De Stefano e del Sindaco Prof. Antonio Pannone;

Con voti espressi nelle forme di legge e rilevati a verbale

### DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del Piano Economico Finanziario, in revisione infra – periodo 2025, validato dall'Ente d'Ambito Ato Napoli 1 con provvedimento del Direttore Generale n. 29 del 16.06.2025 insieme allo schema del Pef Finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, riportato in allegato alla presente deliberazione;
- 3) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2025 di cui all'allegato "B" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
  - ✓ il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Napoli, nella misura del 5%;
  - ✓ le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;
- 6) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale

dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano finanziario, nel rispetto del limite massimo alle entrate tariffarie come definito dall'Ato Napoli 1;

**7)** di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative al saldo tari anno 2025:

3 rata scadenza entro la fine di Settembre

4 rata scadenza entro la fine di Novembre

restando ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla scadenza della prima rata;

**8)** di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

9) di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 26, stante la scadenza nei termini di legge.

Documento di Consultazione

**Risultano presenti in aula n. 15 consiglieri e assenti n. 10** ( G. Tignola, F. Castaldo, s. Tralice, A. Affinito, A. Lanzano, R. Iazzetta, A. Caiazzo, R. Botta, V. De Stefano, A. Iazzetta)

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il punto n. 4 all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

*“Preso d’atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti – Revisione infra-periodo 2025. Approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2025” – Proposta n. 58/2025.*

Prende la parola l'Assessore P. De Stefano, che illustra i contenuti del punto in discussione.

**Alle ore 12:54 fa ingresso in aula la consigliera G. Tignola.**

**I presenti risultano n. 16, mentre gli assenti sono n. 9.**

Intervengono successivamente i consiglieri C. Russo e M. Salierno, che esprimono le proprie valutazioni in merito alla proposta.

Il consigliere G. Giustino prende la parola e dichiara il proprio voto contrario.

Replica l'Assessore P. De Stefano, fornendo chiarimenti e rispondendo alle osservazioni sollevate.

Conclude il dibattito il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio, non essendoci altri interventi, pone in votazione la delibera in discussione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera ad oggetto:

*“Preso d’atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti – Revisione infra-periodo 2025. Approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2025” – Proposta n. 58/2025.*

Visti i pareri espressi sulla predetta proposta dei Dirigenti dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267/2000.

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

**Presenti in aula n. 16 consiglieri, assenti n. 9** ( F. Castaldo, s. Tralice, A. Affinito, A. Lanzano, R. Iazzetta, A. Caiazzo, R. Botta, V. De Stefano, A. Iazzetta)

	FAV	CONT	AST		FAV	CONT	AST
PANNONE ANTONIO	X			LANZANO ANTONIO			
CASTALDO BIAGIO	X			ZANFARDINO BENITO (1982)	X		
DI MASO A. ANTONIETTA	X			IAZZETTA RAFFAELE			
TIGNOLA GIUSEPPINA	X			GIUSTINO GENNARO		X	
CASTALDO FRANCESCO				ZANFARDINO BENITO (1976)	X		
TRALICE SARA				CAIAZZO ANTONIO			
MIGLIORE GIUSEPPE	X			BOTTA RAFFAELE			
SEPE MARIA CARMINA	X			BAIA GIACINTO		X	
FUSCO FRANCESCO	X			DE STEFANO VINCENZO			
AFFINITO GIUSEPPE				IAZZETTA ANTONIO			
D'ERRICO SANTO	X			SALIERNO MARIANNA		X	
DI MASO GIANLUCA	X			RUSSO CRESCENZO		X	
AUSANIO ARCANGELO	X						

con n.12 voti favorevoli , n. 4 voti contrari ( G. Giustino, G. Baia, M. Salierno, C. Russo)

#### **DELIBERA**

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del Piano Economico Finanziario, in revisione infra – periodo 2025, validato dall’Ente d’Ambito Ato Napoli 1 con provvedimento del Direttore Generale n. 29 del 16.06.2025 insieme allo schema del Pef Finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, riportato in allegato alla presente deliberazione;
- 3) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all’anno 2025 di cui all’allegato “B” della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
  - il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Napoli, nella misura del 5%;
  - le componenti perequative UR1,a e UR2,a e UR3,a pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;
- 6) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale Proposta n° 58/2025 del 20/06/2025 11 dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano finanziario, nel rispetto del limite massimo alle entrate tariffarie come definito dall’Ato Napoli 1;
- 7) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative al saldo tari anno 2025: 3 rata scadenza entro la fine di Settembre 4 rata scadenza entro la fine di Novembre restando ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un’unica soluzione entro 60 giorni dalla scadenza della prima rata;
- 8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità dell’atto per alzata di mano .

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con lo stesso esito della votazione precedente,

#### **DELIBERA**

di dichiarare ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile stante l’urgenza di provvedere in merito.

**Alle ore 13.48 il Presidente del Consiglio dichiara conclusi i lavori del Consiglio Comunale .**

*Per la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società StenoType Emilia S.r.l, allegato al presente atto.*



**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Presa d'Atto del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei rifiuti — Revisione infra periodo 2025. Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2025 - Prop. n. 58/2025.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al quarto ed ultimo capo: "Presa d'Atto del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei rifiuti — Revisione infra periodo 2025. Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2025 - Prop. n. 58/2025".

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Buongiorno. Buongiorno a tutti. La delibera che segue è la presa d'atto del Piano Economico Finanziario dei rifiuti, in particolare di quella che è la revisione biennale, la revisione infraperiodo del precedente PEF che è stato adottato nell'anno 2023. Il PEF, il Piano economico dei rifiuti ha come base di calcolo due annualità precedenti, quindi l'ammontare del PEF e quindi l'ammontare, l'importo totale che il Comune, attraverso la bollettazione TARI, dovrà andare a recuperare come costi sostenuti per il ciclo dei rifiuti è determinato su un orizzonte temporale di due anni precedenti all'attuale. La relazione infrannuale, come abbiamo detto..., chiedo scusa, la revisione infrannuale, annuale, che è biennale, è quindi prevista dal nostro quadro normativo. Per quanto riguarda la situazione del ciclo dei rifiuti ad Afragola in quest'anno abbiamo avuto l'avvicendamento di due società: l'Ecology e successivamente Velia dal 22 aprile, questo di seguito ad una sentenza, una sentenza quindi che ha posto il Comune di Afragola nel dovere, nella necessità di ottemperare alla sentenza. Questo ha fatto sì che questo avvicendamento ha creato un impatto anche su quella che è la struttura la struttura dei costi nella determinazione del PEF. Il PEF fondamentalmente possiamo sintetizzarlo in tre voci di costo principali per quanto riguarda l'analisi dei costi di questo nostro PEF al Comune. Dobbiamo dire che un elemento impattante positivamente sull'attività della raccolta dei rifiuti, soprattutto sulla raccolta differenziata, è quella individuata nel PEF 2023, quando l'onere del trasporto, dello stoccaggio dei rifiuti, ma anche i ricavi dalla vendita di determinati rifiuti ad esempio, primo fra tutti, il vetro, è stata completamente ribaltata al gestore. Questo ha consentito una somma algebrica positiva tra il risparmio dei costi che noi abbiamo avuto per questa operazione e invece l'incremento dovuto all'IVA, perché l'IVA in relazione alle attività del gestore diventa per noi indeducibile? Perché facendo tutto capo al gestore, sia i costi che la vendita dei materiali quali il vetro, come dicevo prima, l'IVA diventa un'imposta che è imputabile solo ed esclusivamente al gestore, quindi per noi, non sostenendo noi questo costo all'inizio, sostenendo questa imposta all'inizio l'IVA diventa indeducibile. Quindi abbiamo due valori, uno con segno meno e uno con segno positivo, quindi di incremento però la somma algebrica è positiva, perché il canone ha un decremento di circa 800 mila euro mentre l'IVA siamo a poco più di 500, quindi comunque abbiamo un valore positivo che si attesta intorno ai 300. Ciò che invece crea un aumento del PEF rispetto alla versione precedente, quindi quella del 2023, in



quanto questa ne è la revisione, è dato dai costi di trattamento e recupero, quello che nel PEF viene individuato con l'acronimo CTR. Vi è da dire, quindi, che, oltre a quell'effetto che vi ho detto prima per quanto riguarda l'IVA, possiamo affermare che l'aumento dei costi, quindi in particolare dei CTR, è ascrivibile anche alle spese iniziali per l'avvio del servizio e per legge, per come è strutturato il PEF dei rifiuti, quindi per come è proprio il foglio di calcolo che ci viene dall'ATO e che poi successivamente viene bollinato, prevede che per l'anno 2025 si vadano a sommare sia i costi di avviamento della prima ditta, che è Ecology e successivamente quelli di Velia. Questi costi, che sono definiti costi di avviamento, come suggerisce il termine, sono dei costi che vengono sostenuti solo nella fase iniziale e che quindi si spalmano e poi non sono più sostenuti negli anni a venire.

Ricordiamo che questo affidamento è otto più uno, che è iniziato nel 2024, quindi abbiamo questo orizzonte temporale per spalmare i costi.

Un altro dettaglio importante da porre in evidenza è che l'affidamento al gestore completo, cioè quindi quello che era stato definito nel 2023 ha già portato dei risultati, degli incrementi favorevoli per quanto riguarda la percentuale relativa alla raccolta differenziata, difatti partiamo da un valore oggettivamente basso dell'anno 2022, che si attesta a circa il 25%, per poi arrivare ad ottobre 2024 a circa il 35 e nel primo semestre del 2025, precisamente a febbraio, abbiamo raggiunto un valore di circa 41,7. Quindi, è auspicabile che questo trend, che è in crescita e non ha battute di arresto, nonostante il passaggio di mano da un'azienda all'altra, presumibilmente per fine anno potremo sfiorare la soglia del 50%. Questa soglia è importante perché? Perché i primi effetti positivi su quello che è l'impatto dei costi si inizia ad avere, appunto, da soglie che sono nell'ordine grossomodo del 55%, quindi per fine anno raggiungendo l'obiettivo, speriamo, del 50, ma se il trend è questo ci riusciamo tranquillamente, riusciamo poi per gli anni successivi a poter avere invece una flessione del PEF.

Purtroppo, come vi dicevo prima, il PEF ha un orizzonte temporale di meno due, quindi va a fare un'analisi..., cioè il paletto di riferimento in questo caso è l'annualità 2023 dove, purtroppo, abbiamo ancora dei livelli bassi. Questo livello crescente cosa fa quindi? Conferma quello che era stato previsto, quella che era l'intuizione del Piano industriale.

Un'ultima osservazione che mi sento di fare in quest'aula per quanto riguarda il i rifiuti è che questo il Piano industriale del 2023, quindi questo qui di riferimento, prevede rispetto ai Piani industriali precedenti anche delle miglorie, delle innovazioni, quindi possiamo affermare che questo Piano industriale rispetto ai precedenti fa sì che i nostri cittadini, tutti i cittadini di Afragola, a fronte del pagamento della TARI, rispetto a prima hanno anche dei servizi aggiuntivi.

C'è da dire che questi servizi, però, sempre da contratto e da piano, abbiamo una start up che riconosciamo alle aziende di sette mesi, quindi le aziende hanno la possibilità in sette mesi di strutturarsi e di organizzarsi affinché possano porre in essere le miglorie che adesso vi vado ad elencare. I primi due elementi sono all'interno del nostro piano individuati con connettività e cooperazione, la connettività è rappresentata... è previsto un sistema sul quale vi sarà una rete digitale che permetterà all'Ente, attraverso gli uffici preposti, quindi in primis Ecologia e Tributi, di



avere un'idea di smart city, per smart city per quanto riguarda i rifiuti intendiamo la possibilità, attraverso ovviamente un software, di poter conoscere istantaneamente i processi relativi alla raccolta dei rifiuti e al loro tracciamento. Questo è strettamente legato anche ad un altro tipo di innovazione che nei prossimi mesi, quindi se abbiamo detto sette mesi, l'affidamento a Velia è del 22 aprile, quindi sono tutti obiettivi auspicabili entro la fine dell'anno, abbiamo anche la fornitura dei codici tag RFID, sarebbe, in pratica, quell'adesivo, quel talloncino sulle buste, sui sacchi per contenere i rifiuti affinché poi dopo si possa arrivare a quella che è la tariffazione puntuale. Per tariffazione puntuale si intende, quindi, che il cittadino, ovviamente dopo che questo processo sia stato avviato e grazie a questi talloncini, riuscirà a pagare esattamente quanto produce e non quindi un valore medio che è classificato, come tutte la TARI di tutti i Comuni, in base a superficie e numero di abitanti.

Poi, un'altra attività che invece già è stata iniziata precedentemente anche con l'Ecology, quella precedente all'attuale, è l'attività dello spazzamento e del diserbo, diserbo quindi che è stato anche posto in essere dalla stessa società di rifiuti.

In più, un altro obiettivo che rientra in quello che è il principio del decoro è quello di dotare il Comune di Afragola di cestini pubblici per i rifiuti, questo, ovviamente, a cosa serve? Serve per consentire a chiunque di poter servirsi di questi cestini per le nostre strade affinché quindi non vi sia più... si riduca di parecchio la possibilità e l'eventualità che le strade siano sporche.

Tornando ai freddi numeri, rispetto all'anno precedente quindi abbiamo un incremento del PEF dovuto ai motivi che vi ho appena esposto. L'incremento del PEF dopo, successivamente vi è il lavoro di determinazione delle tariffe attraverso dei coefficienti che consentono poi al redattore delle tariffe di poter distribuire il carico cercando di essere il più equi possibili, almeno questa è stata la finalità nella redazione di queste tariffe.

Le tariffe attuali, rispetto all'anno precedente, presentano per le utenze domestiche, quindi per le famiglie un valore in aumento che oscilla dal 4,7% al 5,1. Abbiamo qua una tabella con degli esempi, dopo magari, a titolo meramente indicativo, vi posso parlare con precisione di numeri. E poi, invece, per le utenze non domestiche abbiamo un aumento che è mediamente dell'8%, con un picco massimo dell'8,6. Questo vuol dire..., se l'aumento, ipotizziamo quello del 5%, vuol dire che chi attualmente, cioè l'anno scorso ha pagato come TARI, facciamo un esempio facile, rotondo con i numeri, ha pagato 300 euro di TARI, essendo il 5% significa che ogni 100 euro vi è un aumento di 5 euro, quindi in questo caso è una cifra approssimativamente di 315. Stesso discorso per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, con un incremento medio dell'8. Presidente, ho terminato.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Russo, prego.

È entrata in aula chiedo, alle ore 12:54; la Consigliere Tignola Giuseppina.

Prego, Consigliere.

**CONS. RUSSO CRESCENZO**

Grazie Presidente. Assessore, solo una domanda relativa veramente agli importi in modo secco, lei ci diceva che praticamente noi quest'anno abbiamo un PEF che è più alto rispetto a quelli precedenti perché c'è stato un avvio di servizi., però le faccio notare che anche nel 2024 c'è stato un avvio di servizio, quindi le condizioni tra 2024 e 2025 dovrebbero essere uguali, ma in ogni caso registriamo un aumento del Piano industriale. Le ricordo, lei sicuramente sa meglio di me, che il primo ottobre c'è stato l'insediamento della vecchia ditta, quindi c'è stato un inizio di attività, come c'è stata adesso per la nuova. Fondamentalmente se noi andiamo a confrontare i due Piani economici sono uguali, quindi quello che è successo nel 2025 è successo nel 2024, quindi oltre a quel valore che noi ci troviamo in più e che giustamente negli anni prossimi non ci dovremmo trovare, abbiamo comunque un aumento e quindi probabilmente c'è un Piano industriale che prevede una spesa differente, in crescita rispetto al 2024 per l'anno 2025. Facendo un ragionamento semplice rispetto solo ai numeri. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Russo.

Per un'organizzazione dei lavori, Assessore De Stefano, è preferibile, magari se aspettiamo qualche intervento, lei da un'unica risposta, perché ho visto che si era prenotato di nuovo, se c'è qualche altro intervento.

Consigliere Salierno, prego.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie. Brevemente. Io ovviamente non voglio ripetermi, ma mi riporto a quello a cui già faceva riferimento il Consigliere Russo e soprattutto anche rispetto al fatto che c'è stato tutto un contenzioso che ha accompagnato questi passaggi di cantiere e che probabilmente anche da questo punto di vista una valutazione rispetto alla possibilità di avviare o meno il primo avviamento secondo me andrebbe fatto non a scapito dei cittadini.

Inoltre volevo ribadire anche rispetto... io mi auguro che sia così, che per fine anno avremo questa raccolta differenziata, perché gli ultimi dati tra i passaggi di cantiere ci davano veramente dei dati molto molto molto bassi. Tra l'altro ricorderò a me stessa che c'era ancora un problema persino di distribuzione delle buste, oggi non so se è stato superato, mi sono persa, però fondamentalmente so che adesso la ditta avrà i sette mesi per poter mettersi a regime, non vedo bidoni, non vedo... le buste ci sono ancora, non ci sono, ci sono difficoltà proprio di organizzazione dei lavori di raccolta, perché vedo in qualsiasi fascia oraria vengono a raccogliere queste cose. Non vedo i bidoni per quanto riguarda la raccolta degli indumenti usati, che da capitolato sia la prima azienda avrebbe dovuto garantire che la seconda, io non so se sono stati collocati, non sono stati collocati. Quindi, io mi auguro che per fine anno veramente diventeremo un'isola... non un'isola ecologica ma un'isola felice,



però bisogna essere un po' anche oggettivi nei dati che oggi registriamo e che in questi ultimi due anni sono andati sempre a precipitare e non a risollevarsi.

Per questo, poi, io volevo partire anche dall'incipit, un Comune in pre-dissesto come quello di Napoli, mi direte è un pre-dissesto governativo, sappiamo tutti il Patto per Napoli, sicuramente, però con quel deficit, così come rappresentato, il Comune di Napoli ha saputo ben trovare delle entrate per poter non solo non aumentare la TARI ai cittadini, parlo da quest'anno, ma anche ridurre per alcuni utenti e per alcuni, diciamo, anche livello di abitazioni e di cosa. Quindi, penso che secondo me dovremmo anche incominciare a lavorare rispetto a capire come determinati enti virtuosi riescono poi a gestire un po' la problematica delle imposte da dare ai contribuenti, che invece poi farli pagare per un problema di gestione tra le due ditte che si sono avvicendate e contenziosi che probabilmente andavano gestiti con una cautela maggiore. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Salierno.

Consigliere Giustino, prego.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Davvero non c'è il limite alla faccia tosta, no? Ci troviamo di fronte ad un aumento della tariffa di 1 milione di euro, chiamiamo le cose per nome e per cognome.

Questa Amministrazione tra quanto prodotto dal PUC per le nuove tariffe dell'IMU e ci avete portati in quest'aula individuando in 2 milioni e mezzo il maggiore gettito fiscale derivante dalla variazione delle destinazioni dei fondi, al milione di euro stamattina, complessivamente nell'anno 2025 vessa i nostri cittadini per somme poco più sopra i 3 milioni e mezzo. Allora, diciamo a chiare lettere che questa è l'Amministrazione delle tasse. I numeri sono quelli. Il piano è un piano biennale. Certo, è un piano biennale. E la delibera l'avevamo già votata, certo l'avevamo già votata. L'avevamo votata a luglio 2024, per un PEF complessivo di 12 milioni e 7, pervenire stamattina in aula per l'annualità 2025 e individuare la somma in 13 e 7, più 1 milione.

Mi perdonerà qualche Assessore e le sue tesi sull'avviamento, ma quanto costa questo avviamento? E poi perché questo Comune si deve accollare l'avviamento? L'avviamento è un costo che esiste, che però va spalmato su un numero di anni, non necessariamente deve cadere sul bilancio di primo esercizio. Che cosa significa l'avviamento? Siete venuti in quest'aula predicando il risparmio, predicando l'innovazione, predicando una città pulita e soprattutto predicando l'abbassamento delle tasse e ci troviamo di fronte ad una città sporca, ci troviamo di fronte a quei servizi fantomatici che richiamava l'Assessore, che prima non erano compresi, che vengono fatti a chiamata. Eh sì, perché sono stato testimone oculare che a Corso Meridionale, che è la strada dove abito, si è provveduto al taglio e alla sistemazione di sei, forse sette piante e non vi dico che è successo per pulire quelle sette piante, rispetto ad un chilometro di strada. Scusate, ma come funziona? Ma ci dobbiamo raccomandare anche per il decoro urbano al Consigliere di turno? È chiaro



che quando parlo di Consigliere di turno mi riferisco esclusivamente ai Consiglieri della razza della maggioranza.

Allora, venite qui, venite a predicare i miglioramenti, quali miglioramenti? Questa della monnezza è una barzelletta alla quale stiamo assistendo da diversi anni. Se c'è una gara che viene messa in discussione da un'altra sentenza di un Consiglio di Stato, ebbè il problema è che probabilmente avete sbagliato a fare la gara, qualcuno ha pagato il prezzo. Avviamento, ma l'avviamento che cos'è? Io non la rivengono la voce avviamento nel Piano industriale, né della ditta che c'era precedentemente né nella ditta che ci sta oggi. 13 milioni e 7, questo è il costo complessivo al quale è arrivato il servizio di nettezza urbana partendo da poco meno di 9. Questo è successo con questa Amministrazione e oggi venite e venite a predicare la tesi dell'avviamento, piuttosto che dei servizi aggiuntivi, piuttosto che il tasso di raccolta differenziata. Poi lo andiamo a verificare, perché ultimamente mi pare di aver assistito che nel giro di due mesi questo Comune con la nuova ditta ha raddoppiato la raccolta di carta e cartone, eppure quelli di prima stavano funzionando già bene. Ma vuoi vedere che la ditta che fa raccolta di carta e cartone è anche proprietaria dell'impianto dove andiamo a conferire carta e cartone? E che vuoi dire? E fatevi le conclusioni di quello che voglio dire.

Venite come al solito all'ultimo momento e la domanda sorge spontanea: scusate, rispetto ad un costo di 13 milioni e 7 è stato fatto qualcosa per stanare gli evasori fiscali? Scusate, qua gira e rigira ogni due persone in questa stanza uno paga e un altro no. Ogni due persone in questa città uno paga e un altro no. Domanda: qual è il risultato dell'azione sollecitata dal Ministero, dal Collegio dei revisori dei conti, da questo Consiglio Comunale rispetto all'evasore totale e poi, però, il povero cristiano che ha sempre pagato, che rispetto ad una difficoltà temporanea paga in ritardo, si vede pignorato pure le somme sul conto corrente, magari le somme per portare a fare l'intervento al figlio o magari per portarlo finalmente in vacanza. Eh sì, perché qua viaggiamo alla media di 7 - 800 pignoramenti a settimana. Scusate e l'evasore totale? Io ho letto il Piano industriale, sono andato a rileggerlo, là ci sta l'individuazione per strade, mi sono messo in macchina, ho detto com'è in questa strada solo due utenze? Ma dove sta questa strada? Mi sono messo in macchina e sono giunto sulla strada. Mi sono fermato a inizio strada e contavo uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto nove, dieci... quindici immobili, con più appartamenti per immobile, due utenze registrate. Scusate ma ci vuole tanto? Ci vuole tanto a fare questo lavoro? Però veniamo qua e veniamo a dire l'avviamento, avviamento, ti riempie pure... avviamento. Servizi aggiuntivi, queste piante che stanno entrando negli appartamenti ai primi e ai secondi piani con una facilità disarmante eppure l'organico della nettezza urbana della monnezza passa da 70 unità a 133-134, ben oltre pure i 121 previsti dal capitolato. Poi qualcuno ci dirà pure come li abbiamo presi, per quale graduatoria di merito, mi voglio augurare... ma questo lo vedremo poi, certamente in maniera certolina, mi voglio augurare che non sia una graduatoria di merito per appartenenza, appartengo, ho fatto e quindi entro. Da qui ai prossimi Consigli Comunali credo che vi darò una serie di elementi che per la schizofrenia di qualcuno porteranno a dire quereliamo anche Giustino, perché di schizofrenia si tratta. Non siamo abituati a vedere le cose per nome e per cognome, siamo abituati a mettere la sabbia sotto al tappeto. Oggi, la ditta della nettezza



urbana qualcuno è andato a verificare se i profili richiesti ci stanno? Qualcuno è andato a verificare se sulla spazzatrice ci sta quello che ha il titolo della spazzatrice? Qualcuno è andato a verificare se l'autista ha i titoli per fare l'autista? E no e perché luogo comune è che anche, che anche sulla nettezza urbana c'è l'influenza della politica "*chest apparten e edda purtà a' spazzatrice*".

Vedi Assessore, sono queste piccole distorsioni che in uno ha un servizio che non viene fatto in maniera decorosa, che ci portano poi a scaricare in maniera naturale il costo, il maggiore costo sulla nostra comunità e però ci siamo dimenticati che siamo già Comune in dissesto e ci siamo dimenticati che l'IRPEF già sta all'aliquota massima e ci siamo dimenticati che l'IMU sta già alle aliquote massime! E ci siamo dimenticati che con l'approvazione del PUC abbiamo previsto un maggiore gettito per chi tiene il terreno agricolo pari a 2 milioni mezzo di euro all'anno! E ci siamo dimenticati che a fronte di un servizio che fa pena, stamattina cediamo ai nostri contribuenti 1 milione di euro in più di tassa sulla monnezza per non avere servizi! E però teniamo gli amici che lavorano nella munnezza, quindi li possiamo chiamare, ho il sacchetto qua... E sì, perché mi pare che il servizio raccolta e spazzamento sia diventato un servizio a chiamata. Piante di via Corso Meridionale docet. Qualcuno ci spieghi perché per una strada che si sviluppa per un chilometro sono state tagliate solo sette piante. Qualcuno ce lo spiegasse, forse perché più avanti sta Giustino e lo vogliamo rimanere nell'incuria più totale? Mi tengo pure la giustificazione, perché da voi mi tengo questo e altro. E certo, non si possono tagliare sempre le piante, però poi le tagliami e allora si possono tagliare o non si possono tagliare? La verità è che si possono tagliare a chi si devono tagliare, non si possono tagliare a chi non si possono tagliare. Eh sì! Che cosa cambia tra tagliare sette piante otto giorni fa e non continuare a tagliarle per otto giorni per fare un'intera strada.

Allora, vedete, qua ci stanno una serie di complicazioni dove qualcuno, forte del proprio ruolo, pensa di poter rilasciare le patenti. Ora la patente di stile, ora la patente di correttezza amministrativa, ora la patente della legalità. Legalità, secondo me qualcuno ha qualche difficoltà a comprendere il significato e la portata di un termine del genere, lo spiegheremo, lo spiegheremo con quella serena determinazione che ci siamo dati come principio. Non ci risparmiamo più e se dobbiamo scendere..., perché una cosa me la devo riconoscere, ma questo poi ve lo dirò in maniera più dettagliata, io devo fare ammenda perché pure io in questa città mi sono fatto prendere da una sorta di cultura mafiosa, riconoscendomi per certi aspetti una sorta di... come si dice Consigliere Tignola quando uno sa, vede e però fa finta di non vedere. Una sorta di omertà. Allora, ad un certo punto ti svegli una mattina e ti domandi: ma perché io devo essere... Ma sto parlando delle piccole cose, è chiaro, perché sapete bene che chi vi parla se vede uno qualsiasi fare una cosa contro legge non esita ad essere consequenziale. Però poi ci stanno delle piccole fasce nella quale tu diventi omertoso, complice, in maniera pure incosciente, dici: ma che mi metto a fa? E allora questo ha provocato e sta provocando un modo di fare che non è più sostenibile, perché tante piccole cose figlie dell'omertà portano ad una società di omertà. Ma noi lo spiegheremo anzi vi domanderemo, con la speranza che il rispetto a domande legittime non ci sta la cosiddetta furia di sangue denunciando. Così vi chiederemo come sono state assunte le 70 persone nella nettezza urbana, qual è il loro pedigree, perché ce l'hanno e lo



dimosteremo in quest'aula. E allora si assumono 70 persone con un determinato pedigree, si fanno proroghe a gogò, si fanno servizi aggiuntivi, si fa una gara capestre che viene cambiata e nel frattempo un servizio che doveva costare 9 euro nell'immaginario degli scienziati di questa Amministrazione stamattina si scontra con la dura realtà che il costo è di 13 e 7, però c'è l'avviamento. Allora, scusate, ma un sistema più contraddetto di questo dove lo andiamo a trovare? È stata fatta forse qualche azione di forza rispetto al gestore e ai nostri Uffici per andare a stanare gli evasori fiscali? Eppure è facile, ogni due persone una paga e una no. Io capisco che queste sono cose che hanno una portata importante e sono così attento e sono così consapevole che certamente non mi aspetto da questa Amministrazione che con la bacchetta magica ti risolve il problema, ma per diversi ordini di principi. Da un lato, innanzitutto, perché non è un problema che si può risolvere con la bacchetta in un colpo, dall'altro lato anche per una acclarata capacità amministrativa che, a mio modesto giudizio, non è una capacità che si distingue, però tutto... tutto tranquillo. Allora fissiamo stasera un altro paletto, questa è l'Amministrazione delle tasse, questa è l'Amministrazione dell'aumento delle tasse. Questa è l'Amministrazione che aumenta le tasse e che però spreca le risorse utilizzando anche le risorse per il sociale per le luminarie.

Ieri e concludo Presidente e voglio fare...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere, la invito a concludere.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Assolutamente. E voglio fare un ultimo esempio. Ieri mi accingo a venire al Comune e vedo i balconi del Palazzo Municipale apparsi con drappi, drappeggi, tendaggi, ho detto: che è successo? Chiedo, dice no, forse ci sta un evento religioso. Io sono un cattolico praticante, rispettoso anche delle altre religioni e ritengo che l'Amministrazione debba essere per forza di cose una cosa laica, vedere che qualcuno rimuove i simboli della Repubblica, la bandiera italiana, la bandiera europea e il vessillo del Comune di Afragola per fare spazio ai drappeggi è una cosa che non si può giustificare! E che è contraria finanche alla Costituzione! Però non ce l'abbiamo questa sensibilità, non ce l'abbiamo questa sensibilità perché in nome di qualcosa che non è più grande della laicità dell'ente locale, che può essere grandissimo per noi ma che non può diventare più grande della laicità del Comune ammainiamo la bandiera della Repubblica italiana. Questo è il significato che non sappiamo dare ai giusti simboli, il significato che non sappiamo dare ad un aumento di 1 milione di euro solo sui rifiuti e che tentiamo..., capisco pure... e che tentiamo di ridurre all'avviamento. Una delle regole fondamentali in economia è che alcuni costi... se io compro un mezzo non è che compro il mezzo mo e lo devo pagare adesso e lo pago per... si chiama ammortamento e le spese di avviamento, che non è previsto da nessun capitolato che il Comune tal dei tali si deve accollare nella fase iniziale la ditta se le porta in ammortamento per diversi anni per i quali svolge il servizio. Ma questo è solo l'inizio, quello che mi preme di mettere in vetrina stamattina è che ci troviamo di fronte e non l'abbiamo mai fatto,



non l'abbiamo mai fatto in quest'aula, consapevoli di un Comune in dissesto, consapevoli dell'approssimazione di certi Uffici non abbiamo mai evidenziato questo dato, ma il dato crescente della tassa sulla monnezza è un dato ricorrente da anni! E allora come ne vogliamo uscire? Nel frattempo non fa niente, ci vediamo l'anno prossimo e magari aumentiamo di un altro milione di euro le tasse ai nostri contribuenti, nell'attesa di vedere a dicembre questo 50% di raccolta differenziata in che cosa si concretizza.

Presidente, concludo con 10 secondi proprio rispetto al tasso di raccolta differenziata. Se vi fate un giro con la macchina, questa è una città dove si usa ancora il sacchetto nero e voi parlate di differenziata. Si usa ancora il sacchetto nero bandito dalla legge e nessuno... controllo, dobbiamo fare questo, l'unità operativa, i Vigili Urbani eppure fino a qualche tempo fa, quando questo Sindaco, questa Amministrazione, il Sindaco non c'è più, quando questa Amministrazione si è insediata teneva una discreta squadra di esperti comunali che era iperattiva, che fine gli avete fatto fare non è dato di sapere.

Presidente, annuncio il mio voto contrario anche per quanto riguarda quest'atto, in nome di una sofferenza che stiamo arrecando a questa comunità, vessandola di tributi, balzelli, tasse e imposte. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Diamo la parola all'Assessore per qualche risposta che si è appuntato. Quindi, se non ci sono ulteriori interventi chiude l'Assessore con le relative risposte rispetto a dei quesiti che hanno posto gli amici Consiglieri. Prego, Assessore.

#### **ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Per quanto riguarda la domanda fatta dal Consigliere Russo, allora, chiariamo anche una cosa, andare a rinvenire la parola avviamento è corretto, non c'è, però ci sono delle spese, dei costi che sono quelli che si sostengono nella fase iniziale e quindi era questo il riferimento.

Per quanto riguarda poi, invece, la domanda che mi ha fatto lei, Ecology si è insediata il 10 ottobre 2024, quando le tariffe TARI per quell'anno già erano state deliberate, quindi quel costo non era computato prima. Probabilmente non mi sono espresso pienamente prima, quando ho detto che era l'avvicendamento delle due aziende era proprio questo il problema, che nell'anno 2025 abbiamo ereditato il 10 ottobre quello dell'Ecology e ad aprile di quest'anno quello di Velia e, purtroppo, la redazione del PEF negli ultimi anni, almeno da poco prima del Covid, fisicamente viene fatta attraverso un foglio di calcolo, un foglio Excel che ci viene fornito. Cioè, il redattore del PEF ha questo foglio di calcolo che ha anche le celle bloccate, cioè nel senso la discrezionalità dell'operatore è ridotta veramente a poco, volendo usare... cioè, sono voci a chiamata, cioè nel senso c'è la voce, bisogna andarla a riempire col numeretto che si va a prendere dalle carte contabili e soprattutto da quello che ci arriva dall'ecologia. Questo è quello che volevo dire.



Per quanto riguarda invece l'invito del Consigliere Salierno è un invito che accogliamo a piene mani, perché è semplicemente un'esortazione e ci sprona a fare meglio, quindi è ben accetto. Sono tutti propositi che abbiamo tutti quanti, poi è ovvio che... io apprezzo anche chi mi bacchetta, chi ci bacchetta perché ci tengono l'attenzione più alta su quello che c'è da fare e quindi ci consente poi dopo, successivamente, di poter affrontare i problemi con maggiore entusiasmo e voglia di risolverli.

Poi, sulla capacità, sui risultati, vabbè, quelli poi sono soggettivi, ci sono i documenti che attestano se ci si riesce o meno.

Comunque, attenendomi sulla risposta al Consigliere Crescenzo Russo, la questione è che nel 2025 abbiamo l'avvicendamento e siccome Ecology si è insediata il 10 ottobre 2024, successivamente alla delibera che noi già avevamo fatto, perché la delibera normalmente del PEF e della TARI ha cadenza, da TUEL, il 30 aprile, poi al netto di eventuali proroghe, come quest'anno, ci troviamo a farla adesso, entro il 30 giugno. Quindi, l'avvenimento che è accaduto dopo non poteva essere computato, come non era prevedibile...

**CONS. RUSSO CRESCENZO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Che contabilizziamo nel 2025.

**CONS. RUSSO CRESCENZO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... 2025.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Ma quando abbiamo deliberato le tariffe non c'era Ecology.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore.

Il Consiglio Comunale delibera di...

Parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

**SINDACO**

Noi dobbiamo sforzarci di cogliere sempre il buono che viene dalle riflessioni che si sviluppano in quest'Aula. Io cercherò di essere sempre conforme a questo modo di considerare i contributi che arrivano in Aula e questo, ovviamente, con l'attenzione che viene doverosamente garantita anche dai Consiglieri di opposizione, ci deve mettere in condizioni tutti, tutti di lavorare perché migliori il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e noi siamo qui a difendere questo Piano industriale. Tra l'altro ci sono Amministrazioni che sono nate e morte senza essere stati capaci di lavorare ad un Piano



industriale, cosa che invece il Consiglio Comunale, perché non è nemmeno più un tema di maggioranza, ovviamente il Consiglio Comunale ha registrato un consenso, come pure ha registrato dei voti contrari. Rispetto a questo credo che l'Assessore si sia semplicemente limitato, ovviamente andando anche in una sfera che non è quella della sua delega per quanto riguarda poi i servizi, anche la verifica della qualità dei servizi che vengono offerti dall'operatore, di far intendere che effettivamente c'è un grande lavoro da fare. Però, poi, mi aspetterei che da parte di tutti ci sia sempre un doveroso omaggio alla verità, un po' com'era la questione anche del decreto, io poi l'ho sorvolata perché credo che siano anche - come dire - dati che confermano quello che già tutti sappiamo, ma quel decreto in cui si richiamavano riferimenti ad altre Amministrazioni, ad altri Comuni è stato prontamente annullato e io stesso ho provveduto ad adottare personalmente uno nuovo, modificandolo e seguendolo personalmente da vicino. È vero, nella pubblica amministrazione la tentazione al copia - incolla appartiene diffusamente ad ampi settori dell'azione amministrativa e quindi bisogna sempre fare i conti con questo dato, però quando si mette, poi, mano alla tasca dei concittadini bisognerebbe essere rispettosi della verità. Noi oggi registriamo il dato e il Consiglio Comunale, la maggioranza, ma io preferisco dire il Consiglio Comunale si prende le sue responsabilità, perché sa di doversi poi impegnare in un percorso di verifica di quello che accadrà da qui ai prossimi mesi, in ordine alla qualità della raccolta differenziata, in ordine al modo in cui famiglie, enti, scuole, associazioni si approcceranno a questo tema, perché o arriva il salto di qualità che il Piano industriale ha messo, come dire, in grande evidenza come tratto strategico oppure ci troveremo da qui ad un anno, due anni a confrontarci con un'altra evenienza come quella di un incremento, che è un dato oggettivo, che implica una grande assunzione di responsabilità. Noi continuiamo a ribadire che se ci sarà la capacità dell'operatore e anche dell'Amministrazione, verissimo, la Polizia Municipale deve dare il suo contributo nell'azione di controllo, anche perché quello che una volta era un nucleo settoriale oggi risulta rafforzato sulla carta e quindi anche il settore che ha questo compito dovrà dare un contributo effettivo, evidentemente favorendo anche una sinergia con il Servizio Ecologico, quindi sia per quanto riguarda il controllo, ma anche nella predisposizione di una serie di misure, a cominciare anche dai sacchi neri. Io due anni fa ho voluto che venissero affissi dei manifesti, pubblicati sui social degli avvisi, evidentemente c'è un problema che riguarda determinati quartieri della città, determinate fasce orarie, in cui indiscriminatamente si continua a ricorrere a modalità di conferimento sbagliatissime attraverso anche i sacchi neri. Questo è un tema che è stato oggetto di più riunioni e mi auguro che finalmente possa far registrare un'inversione di tendenza.

Quindi, l'Assessore ha fatto la sua parte nell'illustrare un documento, io apprezzo anche l'umiltà di riconoscere come ci sono dei vincoli così stringenti per cui, come voi tutti ben sapete, il comparto della tariffazione relativa ad un servizio così fondamentale non ammette né sbavature né possibilità di ricorrere ad artifici contabili né a possibilità di ricorrere a risorse, a poste di risorse che vengono da altri ambiti del bilancio, questo ce lo vieta la legge e su questo dobbiamo lavorare. Come pure si deve continuare a lavorare sulla fascia dell'evasione, perché anche il tema, che è stato ripreso ancora una volta, di strade in cui evidentemente c'è un deficit di registrazione delle utenze io credo



che gli Uffici competenti, ivi compreso anche il gestore dei tributi, dovrà attrezzarsi al meglio, so che stanno programmando queste iniziative e mi auguro che i risultati si vedano al più presto. È un po' il discorso che abbiamo fatto in altre sedi, in altri contesti anche rispetto ai consumi idrici. Oggi il Consiglio si assume la responsabilità di certificare questo dato che registra uno stato anche di sofferenza e criticità che riflette sicuramente anche una parte dei costi dovuti al fatto che abbiamo vissuto nell'autunno scorso e in questa primavera l'avvio di un percorso con un nuovo soggetto incaricato di svolgere il servizio, il che significa anche con una diversa offerta di modalità operative, indiscutibilmente, ad esempio, non soltanto il conferimento ma anche lo spazzamento esige una chiara inversione di tendenza. Io a questo tema mi dedicherò con grande energia anche nei mesi estivi, perché saranno il tempo e il modo in cui verificare come i cittadini utenti recepiscono questo tipo di messaggio e giustamente recriminano per le loro strade di residenza anche una qualità del servizio di spazzamento che oggi non è al livello che ci saremmo aspettati, anche conformemente alle modalità indicate nel Piano industriale.

Per il resto, ecco, credo che l'assunzione di responsabilità implichi una rinnovata capacità propositiva di lottare tutti insieme perché questo Piano industriale, che ci accompagnerà per anni, fermo restando le prerogative del Consiglio Comunale di poter apportare tutte le modifiche non tanto rispetto all'affidamento attuale, ma la prospettiva che vedremo, prospettiva vasta, perché anche il PEF riflette dei vincoli che riguardano le autorità di competenza, a cominciare dall'ATO, riflette una serie di dati stringenti di carattere normativo che coinvolgono realtà come le autorità di regolamentazione, la ARERA e quant'altro e dall'altra, però, c'è anche la consapevolezza che i prossimi anni e sono anni di impegno per un soggetto incaricato di svolgere il servizio che vanno al di là anche della linea temporale del mandato amministrativo, quindi dobbiamo essere tutti consapevoli che con il Piano industriale adottato dal Consiglio Comunale ci giochiamo una grande sfida, che è quella veramente del decoro e della pulizia.

Nelle prossime settimane, ad esempio, ci sarà un forte impegno, proprio approfittando anche del fatto che le attività didattiche sono sospese, perché in primis nelle scuole si parta con un modello di raccolta differenziata serio e rigoroso, ovviamente sempre con l'accortezza di evitare disagi soprattutto alle utenze scolastiche. Faremo in modo che, soprattutto in determinate arterie cittadine, lì dove i residenti non rispettano il calendario e conferiscono in maniera distorta, ricorrendo anche ai sacchi neri, ci siano sistemi di monitoraggio, di controllo e anche di sanzioni, perché credo che sia il modo migliore per creare un terreno, un punto di incontro con chi si ostina a ritenere che la raccolta differenziata sia un qualcosa che non gli riguarda, invece gli riguarda molto da vicino, perché poi incide anche sul pagamento delle tariffe in capo ai nuclei familiari o alle utenze commerciali.

Quindi, io desidero ringraziare il Consiglio Comunale per il modo in cui si è accostato a questo tema, per il modo in cui delibererà, ma deve essere - come dire - un'assunzione di responsabilità, anche nella distinzione dei ruoli, che guarda al futuro, augurandoci da qui già a qualche mese, alla fine dell'anno di poter registrare un chiaro incremento della raccolta differenziata, le condizioni ci sono, che si rifletterà anche nelle modalità cui la ditta incaricata del servizio ha delle responsabilità che non



sono in capo più al Comune. Questo lo voglio ricordare, l'Assessore ha detto abbastanza bene, anche per alcuni dati tecnici come quelli della partita dell'IVA che, ovviamente, avendo avuto un'allocazione diversa si riflette anche in una definizione degli equilibri di natura finanziaria e contabile che riguardano questo settore così importante.

Per quanto riguarda il decoro delle istituzioni, la dignità delle istituzioni rispetto alle quali io cerco umilmente di inchinarmi sempre, evidentemente l'anno prossimo porremo il problema anche alla comunità parrocchiale rispetto ad un'usanza che non ho introdotto né io né ciascuno di voi, da decenni, da decenni, con rarissime eccezioni, come per il Covid e per qualche mutazione di percorso, la benedizione eucaristica si è fatta sempre dal balcone di questo Comune, evidentemente se ci deve essere una benedizione eucaristica rispettosa di quello che chiedono le comunità parrocchiali, questo per dire che se arrivano richieste anche da altre confessioni religiose siamo ugualmente rispettose e saremo pronti a recepirle, nel rispetto di quello che prevede la Costituzione, ma l'agibilità anche di un atto solenne come la benedizione eucaristica dal balcone del Palazzo di Città implica una responsabilità, fermo restando il riconoscimento del carattere sacrale, perché conforme ai principi costituzionali della nostra bandiera tricolore, della bandiera dell'Unione Europea e anche di quella della nostra città, i colori del gonfalone. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Il Consiglio Comunale delibera: uno) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

due) di prendere atto del Piano Economico Finanziario e revisione infraperiodo 2025, validato dall'Ente d'Ambito ATO Napoli 1 con provvedimento del Direttore generale numero 29 del 16.06.2025, insieme allo schema del PEF finale, ai sensi delle vigenti disposizioni riportate in allegato alla presente deliberazione;

tre) di approvare le tariffe della tassa dei rifiuti TARI relative all'anno 2025 e di cui all'allegato B della presente deliberazione, per costituire parte integrante e sostanziale;

quattro) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi di servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati così come risultante dal Piano finanziario;

cinque) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale determinato dalla Città Metropolitana di Napoli nella misura del 5%, le componenti perequative UR1a, UR2a, UR3a, pari rispettivamente ad euro 0,10 ad utenza per anno, ad euro 1,50 ad utenza per anno e ad euro 6,00 ad utenza per anno:

sei) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi di servizio e di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano finanziario, nel rispetto del limite massimo alle entrate tariffarie come definite dall'ATO Napoli 1;



sette) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative al saldo TARI anno 2025: terza rata scadenza entro la fine di settembre, quarta rata scadenza entro la fine di novembre, restando ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla scadenza della prima rata;

otto) di provvedere ad inviare nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale per la pubblicazione del sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3 del D.Lgs. 360/98.

Per appello nominale, andiamo al voto.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:**

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Assente
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

12 voti favorevoli, 4 voti contrari e 9 assenze, la proposta viene deliberata.

Si mette in votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000, numero 26, stante la scadenza nei termini di legge.

Per alzata di mano.

*Si procede alla votazione per alzata di mano.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli. Contrari. Astenuti.

Stessa votazione come prima: 12 voti favorevoli, 4 voti contrari, 9 assenze.

Grazie. Alle ore 13:48 si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Vi auguro un buon fine settimana. Alla prossima seduta. Grazie. Buona giornata a tutti.

Documento di Consultazione

## DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO: VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI 2024/2025 DEL COMUNE DI AFRAGOLA - REVISIONE INFRA-PERODO DI CUI ALL'ART. 28.4 ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2021, 363/2021/R/RIF**

**N° 29 del 16-06-2025**

**PREMESSO CHE:**

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (“*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare*”) disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l’assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l’art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l’Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1 per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte di 9 Comuni della Provincia di Napoli, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l’art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l’Ente d’Ambito (“EDA”) e che per la Provincia di Napoli è istituito l’EDA Napoli 1, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- il Consiglio d’Ambito dell’EDA Napoli 3, con Deliberazione n.13 del 28 novembre 2023, ha nominato il dott. Cuono LIGUORI, Direttore Generale dell’EDA Napoli 1;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE**

- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 225/2018/R/rif, ha avviato un procedimento per l’adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati;
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 715/2018/R/rif, ha avviato il procedimento per l’introduzione del citato sistema di monitoraggio delle tariffe per le annualità 2018 e 2019;

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 242/2019/A, tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 ha indicato la definizione di *“Regole tariffarie chiare e trasparenti per l'apertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti”*;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 per la determinazione delle tariffe, stabilendo una nuova procedura di approvazione;
- l'Allegato 1 alla richiamata Deliberazione n. 443/2019, all'art. 1 definisce l'Ente Territorialmente Competente (di seguito "ETC") come l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/rif. ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione del 26 ottobre 2021 1459/2021/R/rif ha definito la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con determinazione del 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 389/2023/R/rif per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 3 agosto 2023 389/2023/R/rif. ha definito i criteri di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2024-2025 (MTR-2), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif;

#### **RILEVATO CHE**

- all'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:
  1. la ricezione del PEF *“grezzo”* da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
  2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2 ed il consolidamento del PEF;
  3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'Allegato *“A”* alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, integrato e modificato

- dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante “Aggiornamento biennale (2024 – 2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
  5. l’assunzione della determinazione della “proposta tariffaria” (aggiornamento PEF 2024-2025, relazione di accompagnamento come da Allegato 2 alla determinazione ARERA 6 novembre 2023 n.1/DTAC/2023, dichiarazioni di veridicità, come da Allegati 3 e 4 della determinazione ARERA 6 novembre 2023 n.1/DTAC/2023), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l’articolazione tariffaria;
  6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della “proposta tariffaria” corredati dalle relative deliberazioni entro il termine di 30 giorni dalla deliberazione di approvazione delle “pertinenti determinazioni”(cioè dall’approvazione in sede locale);

**DATO ATTO CHE:**

- l’EDA Napoli 1, Ente Territorialmente Competente (ETC), ha acquisito agli atti la seguente documentazione:
  - 1) Nota prot. 34371 del 11/06/2025 acquisita al protocollo dell’EDA al n. 321 del 12.06.2025 con la quale il Comune di Afragola ha richiesto la revisione infra-periodo di cui all’art. 28.4 Allegato A alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RF del Piano Economico Finanziario annualità 2025, a seguito di nuova gara d’appalto, con avvicendamento gestionale;
  - 2) Dichiarazione di veridicità del Rappresentante Legale dell’Ente;
  - 3) Relazione di accompagnamento

**CONSIDERATO CHE:**

- all’art. 27.1) “dell’Allegato “A” alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante “Aggiornamento biennale (2024 – 2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) è previsto che “sulla base di quanto disciplinato ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione di approvazione del presente Allegato, i gestori predispongono il PEF, dettagliandone lo sviluppo per un periodo quadriennale coincidente con il secondo periodo regolatorio 2022-2025, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al presente Titolo (indicazioni metodologiche per l’aggiornamento del Piano Economico Finanziario) e a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all’esercizio di riferimento secondo quanto previsto dall’art.7, nonché tenuto conto delle regole per la determinazione dei costi operativi, di cui al Titolo III, dei costi d’uso del capitale, di cui al Titolo IV, e dei conguagli di cui all’Articolo 17”;
- all’art. 27.5) dell’Allegato “A” alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante “Aggiornamento biennale (2024 – 2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) è stabilito che “il PEF consente il raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”;
- all’art.28.1) dell’Allegato “A” alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante “Aggiornamento biennale (2024 – 2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) è stabilito che il PEF, nell’ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione

dell'organismo competente definito all'art.1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;

- la Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra Enti affidanti e Gestori del servizio dei rifiuti urbani e al punto 2 della predetta Deliberazione ARERA n. 385/2023 si stabilisce che “i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024”;
- con Determina del Direttore Generale n. 80 del 22.12.2023 è stata approvata la “Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 389/2023 aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;

**VISTA:**

- la Relazione di accompagnamento contenente le valutazioni dell'ETC di cui all'allegato 2 della Determina ARERA 6 novembre 2023 n. 1/2023 - DTAC, allegata alla presente Determinazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale (prot. n. 576/2024 del 08/03/2024) e, in particolare, la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2, elaborata in accordo con quanto stabilito nella “Determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) in applicazione della Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif.” per l'aggiornamento biennale 2024-2025 (MTR-2), approvata con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 7 del 22.03.2024;

**DATO ATTO CHE:**

- ai sensi dell'art. 8.4) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 “è stata verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente articolo”;

**DATO ATTO CHE:**

- ai sensi degli art. 4,5 e 6 della L. 241/1990, il responsabile del procedimento è lo scrivente;

**CONSIDERATO CHE:**

- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;
- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dal proponente con la sottoscrizione del presente atto;
- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

**VISTI E RICHIAMATI:**

- la L. 241/1990;
- il D.lgs. 267/2000;
- il D.lgs. n. 152/2006;
- la Deliberazione ARERA n. 443/2019;
- la Determinazione ARERA n. 02/2020;
- la Deliberazione ARERA n. 238/2020;
- la Deliberazione ARERA n. 363/2021;
- la Determinazione ARERA n. 2/2021;
- la Deliberazione ARERA n. 389/2023;
- la Determinazione ARERA n. 1/2023;

**DETERMINA**

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

- 1) **di prendere atto** della richiesta di Revisione straordinaria infra-periodo – art. 8.5 – Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del 3.8.2021 presentata dal Comune di Afragola prot.n. 34371 del 11/06/2025;
  - 2) **di validare** il Piano Economico Finanziario Revisione straordinaria infra-periodo — art. 8.5 — Delibera ARERA n.363/2021 /R/rif del 3.8.2021 della TARI 2025 del Comune di AFRAGOLA comprensivo di allegata Relazione di accompagnamento come previsto dall'allegato 2 della Determina ARERA 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023;
  - 3) di stabilire che il totale delle entrate tariffarie massime approvabili per l'aggiornamento dell'anno 2025 è **pari ad € 13.731.880 di cui € 1.010.178 componente variabile ed € 2.721.702 componente fissa**, così come determinato nella Relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'allegato 2 alla Determinazione ARERA 6 novembre 2023 n. 1/2023 – DTAC così come determinato nella Relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'allegato 2 alla Determinazione ARERA 6 novembre 2023 n. 1/2023 - DTAC, allegata alla presente Determinazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;
- 1) **di dare atto** che la presente determinazione è stata preventivamente sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere favorevole;
  - 2) **di trasmettere** all'ARERA, una volta acquisita la deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del PEF per l'aggiornamento biennale 2024-2025, la presente determinazione unitamente al piano economico finanziario e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti ai sensi degli art. 27.1) e 27.5) dell'Allegato "A" alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante "Aggiornamento biennale (2024 – 2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);
  - 3) **di trasmettere**, altresì, la presente Determinazione al Comune di AFRAGOLA perché provveda all'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale e all'adeguamento del contratto di servizio allo "schema tipo" adottato con Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif;

4) **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo pretorio e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

**Il Direttore Generale**

Dott. Cuono Liguori

*(documento firmato digitalmente)*

Documento di Consultazione

	2024			2025		
	COMUNE DI AFRAGOLA			COMUNE DI AFRAGOLA		
	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
<b>Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CBT</b>	3.149.134	-	3.149.134	3.042.427	-	3.042.427
<b>Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS</b>	-	3.500.926	3.500.926	-	4.094.808	4.094.808
<b>Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR</b>	-	1.432.502	1.432.502	-	1.006.459	1.006.459
<b>Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD</b>	1.915.964	-	1.915.964	1.974.706	-	1.974.706
<b>Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO<sup>OP</sup><sub>VAR</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO<sup>OP</sup><sub>PRE</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO<sup>OP</sup><sub>INV</sub></b>	-	-	-	-	756.916	756.916
<b>Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR</b>	32.714	300.425	333.141	137.584	142.638	280.224
<b>Fattore di Sharing b</b>	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
<b>Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo shoring b(AR)</b>	19.630	-	199.885	82.552	85.583	168.135
<b>Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR<sub>CC</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Fattore di Sharing a</b>	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
<b>Fattore di Sharing b(+a)</b>	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
<b>Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shoring b(+a)AR<sub>CC</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCh<sub>VAR</sub></b>	-	222.620	222.620	-	-	-
<b>Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE</b>	-	868.999	868.999	-	992.783	992.783
<b>Recupero dello [ΣTa-ΣTmax] di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE</b>	-	-	-	-	-	-
<b>[ΣTa] totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021 /R/RI</b>	<b>5.045.468</b>	<b>5.844.792</b>	<b>10.890.260</b>	<b>4.954.581</b>	<b>6.763.384</b>	<b>11.719.845</b>
<b>Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL</b>	1.336.961	155.094	1.492.055	1.145.664	47.907	1.193.571
<b>Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC</b>	14.641	132.650	147.291	12.559	106.665	119.223
<b>Costi generali di gestione CGG</b>	90.585	23.649	114.234	86.795	79.535	166.331
<b>Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Altri costi CO<sub>AL</sub></b>	-	48.218	48.218	-	51.041	51.041
<b>Costi comuni CC</b>	105.226	224.517	329.742	99.354	237.241	336.595
<b>Ammortamenti Amm</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Accantonamenti Acc</b>	-	801.758	801.758	-	740.128	740.128
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	801.758	801.758	-	740.128	740.128
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per atti non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
<b>Remunerazione del capitale investito netto R</b>	81.830	3.345	85.175	80.214	3.201	77.013
<b>Remunerazione delle immobilizzazioni in conto R<sub>ACC</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CE<sub>OPERATIVE</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Costi d'uso del capitale CK</b>	81.830	805.103	886.933	80.214	736.927	817.141
<b>Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO<sup>OP</sup><sub>FIS</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO<sup>OP</sup><sub>FIS</sub></b>	-	-	-	-	-	-
<b>Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO<sup>OP</sup><sub>FIS</sub></b>	-	-	-	-	530.771	530.771
<b>Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCh<sub>FIS</sub></b>	24.141	229.105	253.247	20.998	17.057	38.055
<b>Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA</b>	-	156.177	156.177	-	142.185	142.185
<b>Recupero dello [ΣTa-ΣTmax] di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA</b>	-	-	-	-	-	-
<b>[ΣTa] totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021 /R/RI</b>	<b>1.497.876</b>	<b>1.111.785</b>	<b>2.609.661</b>	<b>1.304.234</b>	<b>1.677.973</b>	<b>2.982.207</b>
<b>[ΣTa + ΣTb + ΣTc] prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021 /R/RI</b>	<b>6.543.344</b>	<b>6.956.577</b>	<b>13.499.921</b>	<b>6.258.815</b>	<b>8.441.357</b>	<b>14.702.052</b>
<b>[ΣTa + ΣTb + ΣTc] dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021 /R/RI</b>	<b>6.543.344</b>	<b>6.956.577</b>	<b>13.499.921</b>	<b>6.258.815</b>	<b>8.441.357</b>	<b>14.702.052</b>
<b>Grandezza fisico-tecnica</b>						
raccolta differenziata %			28%			29%
q <sub>col</sub> / ton			28.156,93			27.469,94
costo unitario effettivo - Cuel <sub>eff</sub> €/cent/kg			47,25			46,94
Benchmark di riferimento [cent/kg] (fabbricazione standard/costo medio settore)			32,59			32,65
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y <sub>1</sub>			-0,40			-0,40
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y <sub>2</sub>			-0,30			-0,30
<b>Totale y</b>			<b>-0,70</b>			<b>-0,70</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+y)</b>			<b>0,30</b>			<b>0,30</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
SP <sub>1</sub>			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>2</sub>			0,31%			0,31%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q <sub>2</sub>			0,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>2</sub>			0,00%			3,00%
coeff. per decreto legislativo n. 114/20 - C <sub>14</sub>			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR <sub>2</sub>			0,00%			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe (1+y)</b>			<b>2,39%</b>			<b>9,39%</b>
ΣT <sub>1</sub>			1.0239			1.0939
ΣT <sub>2</sub>			13.501.921			14.302.172
ΣT <sub>3</sub>			10.055.607			10.648.351
ΣT <sub>4</sub>			2.838.927			2.553.648
ΣT <sub>5</sub>			12.878.838			13.309.599
ΣT <sub>6</sub> / ΣT <sub>5</sub>			1,0472			1,1134
<b>ΣT<sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) dello (ΣT<sub>5</sub> - ΣT<sub>6</sub>)</b>			<b>13.201.999</b>			<b>14.441.647</b>
<b>[Ta] dopo distribuzione della [ΣTa-ΣTmax]</b>			<b>299.222</b>			<b>260.205</b>
<b>[Ta] dopo distribuzione della [ΣTa-ΣTmax]</b>	<b>4.933.392</b>	<b>5.714.940</b>	<b>10.448.331</b>	<b>4.954.581</b>	<b>6.763.384</b>	<b>11.719.845</b>
<b>[Tb] dopo distribuzione della [ΣTb-ΣTmax]</b>	<b>1.464.559</b>	<b>1.087.089</b>	<b>2.453.448</b>	<b>1.304.234</b>	<b>1.417.448</b>	<b>2.721.702</b>
<b>[Tc] dopo distribuzione della [ΣTc-ΣTmax]</b>	<b>6.399.953</b>	<b>6.852.047</b>	<b>13.201.999</b>	<b>6.258.815</b>	<b>8.182.852</b>	<b>14.441.647</b>
<b>Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte variabile</b>			<b>624.042</b>			<b>709.787</b>
<b>Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte fissa</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>[TV] totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021</b>			<b>10.024.309</b>			<b>11.010.178</b>
<b>[TF] totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021</b>			<b>2.553.648</b>			<b>2.721.702</b>
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021</b>			<b>12.577.957</b>			<b>13.731.880</b>
<b>Attività esterne Ciclo Integrato RU</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>Macro Indicatore R1</b>			<b>0,84</b>			<b>0,84</b>
<b>Calcolo N di potenza</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>AR<sup>max</sup>sc d</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>CR<sup>max</sup>sc d</b>			<b>0,0%</b>			<b>0,0%</b>
<b>N di potenza</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>Classe di potenza N</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>Obiettivo</b>			<b>5,0%</b>			<b>10,0%</b>
<b>Classe obiettivo</b>			<b>I</b>			<b>II</b>

<b>Codice</b>	<b>Tipo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa Fissa</b>	<b>Tariffa Variabile</b>
1	Domestica	OCCUPANTE 1	0.90	118.32
2	Domestica	OCCUPANTI 2	1.05	236.63
3	Domestica	OCCUPANTI 3	1.14	295.79
4	Domestica	OCCUPANTI 4	1.22	384.53
5	Domestica	OCCUPANTI 5	1.23	473.27
6	Domestica	OCCUPANTI 6 O PIU'	1.18	547.22
1	Non Domestica	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0.39	3.79
2	Non Domestica	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0.29	2.80
3	Non Domestica	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	0.29	2.84
4	Non Domestica	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	0.50	4.82
5	Non Domestica	STABILIMENTI BALNEARI	0.34	3.31
6	Non Domestica	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0.33	3.23
7	Non Domestica	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0.88	8.54
8	Non Domestica	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0.70	6.79
9	Non Domestica	CASE DI CURA E RIPOSO	0.72	7.00
10	Non Domestica	OSPEDALI	0.83	8.05
11	Non Domestica	UFFICI,AGENZIE	0.75	7.27
12	Non Domestica	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI	0.46	4.44
13	Non Domestica	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	0.72	6.95
14	Non Domestica	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	0.91	8.82
15	Non Domestica	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	0.54	5.15
16	Non Domestica	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1.04	10.04
17	Non Domestica	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	0.98	9.45
18	Non Domestica	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	0.66	6.36
19	Non Domestica	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0.83	8.03
20	Non Domestica	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0.46	4.46
21	Non Domestica	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0.50	4.84
22	Non Domestica	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	4.95	48.09
23	Non Domestica	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHERIE	3.22	31.19
24	Non Domestica	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	3.59	34.84
25	Non Domestica	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.45	14.06
26	Non Domestica	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.45	14.10
27	Non Domestica	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	5.67	55.04
28	Non Domestica	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1.59	15.37
29	Non Domestica	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	4.20	40.75

30	Non Domestica	DISCOTECHES,NIGHT CLUB	0.97	9.42
----	---------------	------------------------	------	------

Documento di Consultazione



# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - REVISIONE INFRA PERIODO 2025. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 24/06/2025



# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - REVISIONE INFRA PERIODO 2025. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 24/06/2025



# Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - REVISIONE INFRA PERIODO 2025. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 24/06/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio  
BIAGIO CASTALDO

Segretario Generale  
ELISABETTA FERRARA

---

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 01/07/2025

---

### **ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27/06/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).